

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni ringraziamenti, agenzie, etc.  
In quarta pagina: Per più istruzioni prezzi da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

## Le elezioni ad ottobre?

A Roma corre insistente la voce che la Camera verrà sciolta nella prossima estate. I comizi verrebbero convocati nella seconda quindicina di ottobre. Al Ministero dell'Interno non confermano né smentiscono la notizia. Sembra quindi che le elezioni si faranno prima di quel tempo se non interverranno incidenti di ordine pubblico.

## Per il 1° centenario di Giuseppe Mazzini

La Commissione esecutiva nominata dal Comitato per le onoranze a Giuseppe Mazzini nel primo centenario della sua nascita ha diramato questa circolare:

**Agli amici della memoria di G. Mazzini.**

A mezzo l'anno 1905 compie il secolo della nascita di Mazzini. A buon diritto le genti festeggiano il centenario degli spiriti magni, come che essi campeggino nel tempo, farci che contrassegnano i lunghi studi dell'umanità sulle vie del progresso.

Genova non ha l'unico più onorevole e bello rispetto all'Italia ed al mondo, che di avere dato i natali a Mazzini. Se Colombo scoprì un mondo, Mazzini lo annidò nell'ordine morale e politico con avere creato l'unità nazionale di un popolo ed avergli commesso la parola emancipatrice di tutte le patrie europee.

Che se l'Italia odierna apparisce immemore delle magnanime promesse del suo risorgimento, non tramonta la gloria del Maestro o il suo giorno verrà.

Fra tanto Genova si appresta a degnamente commemorare il cittadino suo grande nella preannunciata solenne ricorrenza; ed al cospetto sollecita il concorso di tutte le volontà e di tutte le forze, purché volte ad onorare Mazzini qual fu, austero e saldo nella fede, che irradiò l'intera sua vita, che indegno sarebbe venire meno alla sincerità della storia; pur di apprestare una festa.

L'esultanza popolare proromperà senza dubbio nelle consuete sue forme; ma la massima cura dei promotori sarà indirizzata a manifestazioni intellettuali ed educative, quali pubblicazioni storico-letterarie, mostre artistiche, congressi di organizzazioni politiche, operaie, d'educazione fisica, ecc.

Vogliono insomma risolvere al culto delle nuove generazioni il pensiero e l'azione di Giuseppe Mazzini, come si svolsero attraverso cinquanta anni di appollato e di sacrificio, collegando le antiche e schiette tradizioni di nostra gente col più arditi presagi di rinnovamento civile.

Chiamati dal Comitato dei sodalizi popolari, si apprestano a sostituire la Commissione esecutiva della decretata onoranza, il presidente per primo atto le nostre lettere di mandato alla cittadinanza ed al paese, con ferma fiducia che al nostro invito risponderà l'adesione morale e materiale di quanti si inclinano al Precursore della libertà della patria: sopra tutto di quanti si nutrono del sentimento di Lui, fatto di solidarietà con gli oppressi, di instancabile lotta con gli oppressori.

**La Commissione Esecutiva:** Antonio Pellegrini, presidente - Felice Daguino - Giorgio D'Orsi - Goffredo Palazzi - Giovanni Vico, vice-presidenti - Alberto Biagi - Ferruccio Cavasco - Federico Chiesa - Carlo Fuselli - Emanuele Gianolo - Alessandro Guoli - Giuseppe Managgi - Carlo Malinverni - G. B. Negrotto - Demetrio Paernio - Silvio Pellegrini - Giacomo Scarlatti - Alessandro Toragnoli.

## I progetti di Santos-Dumont

Santos-Dumont, interrogato sopra i suoi progetti aeronautici ha detto che sta preparandosi per andare a Saint-Louis per cercare di vincere il premio di 500,000 franchi.

Egli a questo scopo, sta allestendo il suo pallone n. 7.

Esso misurerà 60 metri di lunghezza avrà un motore di 72 cavalli, e sarà rivestito di seta doppia. La sola seta è costata 25,000 franchi.

Santos-Dumont proverà il pallone a Parigi, fra 15 giorni.

Dopo di che partirà subito con esso per Saint-Louis, dove ha già fatto costruire il relativo hangar.

Finora, Santos è il solo inserito nella corsa dei palloni; ma egli spera di avere altri concorrenti, fra i quali il pallone Lebaudy.

Il concorso di Saint-Louis resterà aperto dal 6 giugno al 6 ottobre; condizioni del concorso: effettuare tre volte

un percorso di 10 chilometri in 32 minuti.

Santos Dumont ha poi narrato come un ricco americano, il signor B. Yoo, gli abbia acquistato il suo pallone n. 8. Ma, alla prima ascensione lo ruppe; allora egli comperò da Santos un altro pallone; il n. 9, col quale si propone di fare in questi giorni delle passeggiate sopra New York.

Un altro milionario americano acquistò il suo pallone n. 11, che trasportò 4 persone e che sarà provato in questi giorni a Parigi. Quanto all'ipotesi omnia n. 10, Santos-Dumont farà gli esperimenti dopo l'esposizione di Saint-Louis.

Infatti, gli affari di Santos-Dumont vanno a gonfie vele.

## La sentenza contro Ferri confermata

La Corte d'appello di Roma ha ieri confermato la sentenza contro l'Avanti!

## L'attentato anarchico contro Maura viene ufficialmente confermato

Il Maura rimase leggermente ferito. Il feritore è lo scultore Michele Artali, catalano.

## Nell'Estremo Oriente

### Grave disastro russo

Il disastro della corazzata Petropavlovsk, armata di 30 cannoni, fregate 17 nodi al'ora, con ben 700 uomini d'equipaggio, ha fatto scomparire inesorabilmente, travolto dai flutti, o ucciso dal cannoneggiamento nemico, l'eroe della Russia; l'ammiraglio Makarov.

Aveva 56 anni, ma non il dimostrava; era fortissimo e audace nelle mosse strategiche. La Russia, viene per la sua morte, paralizzata quasi nei suoi movimenti. Pare che Makarov, secondo il Journal, abbia ingaggiato battaglia con la squadra giapponese, battaglia che accettata dall'ammiraglio Togo, è terminata con la sconfitta dei russi e l'affondamento della corazzata di primo ordine Petropavlovsk.

Si è salvato il granduca Cirillo, Vladimirich, ferito però a quanto pare. La notizia di questo immane disastro ha prodotto immenso dolore a Pietroburgo, appena arrivata. A Roma pure la notizia ha prodotto commosso interesse, soprattutto allo Czar esprimendogli il suo dolore.

Si crede che a sostituire il Makarov venga mandato da Odessa l'ammiraglio Skrydlov, comandante della squadra del Mar Nero.

## La commissione della legge sulla caccia

Egli è con vivo interessamento, che non solo i cacciatori, ma ben anche gli agricoltori e quanti hanno simpatia verso i canori e leggiere rallegratori delle nostre campagne, tengono dietro ai lavori di essa Commissione.

Il desiderio di una legge unificatrice dell'infamia delle RR. Patenti, Decreti, Ordinanze, Consultazioni, ecc., che ora regolano tal parte del nostro diritto pubblico; è sentito da quanti da più anni, cioè fin dalla presentazione del progetto di Legge dell'on. Sanguineti Adolfo, avvenuta nel 1884, suppebero prossima una legge unica sulla caccia.

L'agricoltore, per quanto sia della caccia colto schioppo, o ha ben poco a vedere relativamente a ciò che forma oggetto di tale sport. Egli, purché siano tutelati i suoi raccolti contro lo scempio che possono farne i braccanieri e le multe dei cani scovazzanti alla battuta del lepore, ha ben poco ad occuparsene. Le quaglie, le pernici, che possono dargli un gran utile nei campi e nei prati con la distruzione d'insetti (insetti) e di male erba, o ve la caccia sia sorvegliata, glielo daranno meglio assai che ora non sia, perché abolite le reti, i franghi, i laconi ed altri arnesi di caccia clandestini, molto maggiore sarà il numero di tali pennuti.

Del pari potranno tornar utili all'agricoltura le riserve di caccia, tutelate della selvaggina, per quanto non si veda perché un proprietario, il quale pagando le sue imposte ha compiuto verso la finanza il suo dovere di contribuente, abbia a pagare un di più per costituire una riserva di ciò che è già suo, in forza del principio che il proprietario del suolo lo è pure anche di ciò che vi sta sopra e sotto. Ma se la sovrimposta di L. 3 all'ettaro, ridotta dall'on. Mammoliti a L. 20 per ogni ventina di ettari, potrà essere incentivo a togliere dalla stato incolto, frigidità che tuttora lo sono, ben venga anche la sovranità, ai terreni del ricco proprietario che si trova in grado di pagarla.

Ma per quel che sia degli uccelli insettivori di campo e di frasca, di cui il segugio di S. Umberto non si occupa, ma che interessano direttamente l'agricoltura non basta l'attuazione del voto manifestato dalla Società dei cacciatori italiani, che, cioè, la legge sulla caccia colle reti sia

molto severa. Le reti di qualunque forma devono scomparire tanto nell'interesse dei cacciatori col fucile, quanto, e molto più, nell'interesse dell'agricoltura, e con le reti devono esser posti fuori della legge tutti indistintamente gli ordini con cui si distruggono gli uccelli insettivori, vischio, laconi, trappole. Anzi, gli uccelli vanno posti sotto la salvaguardia delle leggi, e non essere proibita la caccia, il commercio, la detenzione, il possesso. Per chi stauda la città vuol sentire il gorgoglio di un uccello, batti il canoro canarino, che talora ancora lo stesso gorgoglio della nostra gentile signora, od il trillo di qualche uccello esotico.

I nostri rapporti internazionali in seguito al Congresso tenutosi di proposito a Parigi e della convenzione che ne fa l'odorevole coronazione, portato alla tutela di tutti gli uccelli indicati nella nota adnessa alla convenzione internazionale, salvo ad ogni nazione di eliminare o di aggiungere quelli che credesse del caso.

E in base a questo accordo che la Commissione avrebbe eliminato dalla nota i passerii, gli stornelli e la cornechia.

I passerii avrebbero perduta la loro causa! Accusati di distrarre al tempo del raccolto del frumento una gran quantità di questo, loro non potè servire di disinfestante. Piuttosto che si appertano le andir'e più mesi dell'anno, con la distruzione di insetti e di semi nocivi. In certe regioni d'Italia, come ad esempio nel Mezzogiorno, ove la melocotta è rarissima, non si fa sentire il danno gravissimo che apporta, spesso nelle regioni del nord il magliolino nello stato di larva e di insetto perfetto, né quindi si sente l'utile che da noi arreca il passero con la distruzione, che ne fa speditamente allo stato d'insetto perfetto. Agli stornelli pure, desimatori del prodotto delle vigne in alcune annate, non fu tenuto conto della distruzione oltreché del magliolino, delle cavallette, del grillotalpa, ecc. Ma tant'è, oportet ut unus moriatur quo populo e vi si sacrifici lo stornello dalla carne amara ed il passero dalla carne coriacea, che a tante popolazioni ripugna, perché divoratore d'ogni sorta di sozzure d'attorno alle case campestri.

Quando solo questa due specie d'uccelli possano tentare la cupidigia degli uccellatori, o la gola degli epuloni, ben pochi si dedicheranno a tali caccia ed i buon gustai cittadini si disavverzeranno dal piatto della potentina agli uccellati.

Gli uccelli insettivori in genere hanno vinta la loro causa e di ragioni non ne avevano difetto! Basta esser vane essere antieconomiche che si distruggesse un essere che può dare un utile all'agricoltura di più lire all'anno, risparmiando dagli insetti infolte di frutti, per ottenerne da tal preda il miserabile frutto di cinque centesimi e di un boccone di carne!

Oramai i pochi naturalisti, ostinati sostenitori dell'equilibrio tra insetti fitofagi e entomofagi o endofagi, si sono convertiti.

Dopo il Congresso dei Naturalisti tenutosi in Napoli sotto la data del 13 aprile 1901, «Congresso» alla cui discussione presero parte ben cinque valorosi naturalisti, dei quali quattro zoologi del maggior merito ed ascritti ad università ed istituti scientifici fra i massimi d'Italia» (come riferiva il Bollettino entomologico italiano), sotto la data del 25 agosto stesso anno nel giornale La Nazione di Firenze, si leggevano queste parole del massimo fra i gerenti nell'equilibrio entomologico «io comincio ad incamminarmi sulla via della respicienza ed ho speranza di trovarmi con maggior eccelsità che per lo passato, a favorire tali costombe d'insetti alla cieca».

La Legge, di cui noi agricoli siamo in viva aspettativa, non possiamo dubitare che stante l'attività di cui dà segno la benemerita Commissione, arriverà finalmente in porto prima dell'apertura della caccia, e che sotto gli auspici dell'attuale Ministero di Agricoltura e commercio s'inaugurerà per gli uccelli insettivori nati e cresciuti in Italia e per quella benemerita legge che si giunge dai paesi del nord d'Europa, quella gara di protezione che sarà fonte di un beneficio immenso per l'agricoltura, beneficio che l'ingiustizia dei tempi e la sicumera cattedratica di alcuni naturalisti lo aveva fin qui conteso.

G. Spanna.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

## Interessi e cronache provinciali GRAVISSIMA SITUAZIONE A PORDENONE

Pordenone, 13 ore 14.

(Dafne) — Gravissima è la situazione; in trepidazione è in ogni animo; giungo di continuo nuova trappia; quanti hanno un po' di ascendente sulle masse invocano la calma; ma la scottazione degli animi è grande; ma la calma si mantiene a gran fatica.

Davanti la fabbrica Galvani

Questa mattina alle 6.30 la massa de le scioperanti era convenuta avanti la fabbrica Galvani ed alto echeggiava il grido «Fuori, fuori, unitevi a noi».

Volarono, purtroppo, dei sassi; molti vetri andarono infranti. Ad un tratto la campanella si fece sentire a gli operai, fra le acclamazioni dei dimostranti, vennero messi in libertà, unendosi alla imponente colonna degli scioperanti.

Il ritorno in città

Quella fiamma di lavoratori fece allora ritorno, in colonna serrata, al canto dell'Inno dei lavoratori e di altre canzoni d'occasione, in città.

L'autorità politica pertanto, in vista della sempre più minacciosa situazione, aveva mandato a chiamare l'avv. Rosso ed Ellero, per stabilire qualche cosa sulle trattative.

Il comm. Cantoni fischiato

Il Rho, svegliato per tempo da un gruppo di operai s'era recato alla stazione, dove si affrettava trovare il comm. Cantoni.

Ed infatti il Cantoni vi si trovava; ma il sopraggiungere degli scioperanti partiva subito in carrozza tra gli alti fischi della folla.

Si parla

Alle 9 l'animazione della città era indecifrabile; ovunque gruppi di donne e di lavoratori fermi o scorrazzanti. Qui si discute animatamente, là si canta. I negozi si chiudono rapidamente, vuoi per atto di solidarietà e vuoi per timore di disordini.

Una Commissione composta dell'on. Monti, di Franceschi Asquini, di Rho e di Gargorini, rappresentante della Camera del Lavoro di Udine, si recò intanto, a parlamentare allo stabilimento.

La folla è arringata

Agli operai, convocati verso le 10 nel piazzale del Tribunale, parlarono, invocando calma e serenità, l'avv. Carlo Poliorati e l'avv. Rosso.

Invitarono gli operai a sciogliersi tranquillamente, per ritrovarsi uniti alle ore 5 in Piazza del Motta, dove si sarebbe riferita la decisione delle testatrici, convocate per le ore 3 ai Cozzari.

Gli oratori furono calorosamente applauditi ed il loro consiglio ebbe immediata attuazione: quasi tutti ritornarono alle proprie case.

Nota alcuni sparsi gruppi di donne, alle quali gli operai recano del pane e del vino.

## Le tessitrici ai Cozzari

Ore 18.

(Dafne) — Verso le 2 le tessitrici incominciarono a giungere al sione Cozzari, gentilmente consesso.

Gli sbocchi sono militarmente occupati, onde non possono passare che le sole interessate.

Assiste gran folla, ansiosa di conoscere la decisione che le scioperanti saranno per prendere.

La Commissione presenzia al completo.

Un tafferuglio

In Piazza accade frattempo un grave tafferuglio.

Un gruppo di scioperanti avendo veduto il comm. Cantoni si diressero a fischiarlo e iniziarono una fitta e pericolosa sassaiola.

Il comm. fu sollecito a ritirarsi e la cosa non ebbe seguito.

La Commissione riferisce

Alle 3 quasi tutte le tessitrici sono presenti.

Prende per primo la parola il presidente della Società operaia Francesco Asquini, invitando le operaie a riprendere il lavoro per ridonare al paese la pace e per poter avere così, in una eventuale prossima agitazione, l'opinione pubblica favorevole.

di disgusto e direi quasi di diffidenza; e le calde parole dell'amico nostro non raggiungono il desiderato scopo.

Gli succede Ellero che si astiene all'argomento pratico, e che dovrebbe convincere, del raffronto delle tariffe.

Ma neppure lui riesce a levare un ruggine dal muro.

Prende per ultimo la parola Rosso, che riteva la storia dell'agitazione e delle tariffe, e muove argomentazioni aggiunte per convincere la testatrice, come abbiamo riacquisito il prodotto e come ritorni a loro interesse l'ascoltare il consiglio che con il cuore gli amici loro darano.

Obstinatazza irremovibile

Non ci fu verso. Alla quasi unanimità rimasero inestricabili ad ogni ragione, rimasero irremovibili nel proposito di proseguire nell'agitazione!

Come è accolta la decisione delle operaie

Fuori del Cozzari si è venuta sempre più calcando la folla.

Tutti parlano, sopra quale decisione le testatrici abbiano presa.

E quando questa decisione giunga al loro orecchio un altro interminabile applauso echeggia per la vasta Piazza.

Scena spiacevoli

Una colonna di scioperanti si diresse quindi verso Rorai da dove giungevano gravi notizie di una fitta sassaiola contro lo Stabilimento e dell'acqua fatta invadere la parte nuova dell'edificio.

Un altro forte gruppo di operai intanto, visti i signori Galvani, li assediava, e davanti al commissariato nasceva una scena inteciosa: improprii, villanie, ecc.

Di nuovo si arringa fa folla

Era tale l'eccezione degli animi che fu creduto opportuno arringare nuovamente la folla.

Parlarono gli avv. Poliorati, Rosso ed Ellero.

Ci vollero degli sforzi da energie per persuadere i presenti, a ritornare a quel contegno dignitoso che solo nobilita l'operaio e gli acquista le simpatie della pubblica opinione.

Alla fine lo scopo fu raggiunto ed i scioperanti si allontanarono.

Così ai signori Galvani fu possibile allontanarsi in carrozza.

Squilli di tromba

Frattanto una colonna d'operai si era recata a Torre, sapendo che vi si trovava il comm. Cantoni.

La trappa però la aveva prevenuta. Risuonando vane le preghiere per dissuadere quegli animi scottati dal proseguire, un delegato, inna la scurpa, e furono dati i tre squilli di tromba.

Nacque un po' di parapiglia, ma il buon senso prevalse ed i dimostranti retrocedettero.

Momento grave

Il barone Cantoni ferito

Ore 11.

(Dafne) — Un forte gruppo di operai, venuto a cognizione che il barone Cantoni trovavasi al caffè della stazione per partire con il treno delle 11.22, invasero la sala, gli spatarono sul lavoro, lo percorsero con bastoni e, con un bicchiere, lo farirono alla faccia.

Guai se solleciti non accorrevano i carabinieri, che a stento riuscirono a fare sgomberare la stazione.

Quando giunse il treno, il comm. Cantoni fu fatto uscire dal caffè tra quattro carabinieri con la sciabola sguainata.

Frattanto, però, partiva dalla folla una fitta sassaiola che infrangeva moltissimi vetri della stazione e del treno.

Gli alpini giungevano a tutta corsa, a treno partito.

La notizia, diffusasi rapidamente in città produsse gravissima impressione, essendo doloroso indizio dello stato di eccitamento degli animi.

Un arresto — La folla carinata

Durante la parapiglia venne, così a cascata, tratto in arresto un falegname iserto.

Quest'arresto scollerà da parte della folla alte proteste; si che, la trappa dove carinata è per poco non si ebbe a deplorare seri guai.

Ritorna la calma

L'avv. Rosso riuscì ad arringare per una terza volta gli scioperanti ed a farli ritornare alle loro case.

Le notizie di questa mattina

Il nostro Dafne ci telegrafia: Ore 8.

Perdura lo sciopero generale, gli sbocchi delle vie sono militarmente occupati; siamo in pieno stato d'assedio.

Si domanda nuova truppa

Continua la calma. Vengono chiesti altri 300 soldati che, sembra, ci verranno da Padova.

Quasi tutti i ragazzi si sono riuniti. L'ordine non fu menomamente turbato.

Invitato dai socialisti — che invano, per più giorni, attesero il promesso arrivo di un deputato del loro partito — stamane con il diretto delle 11.25 si è recato a Pordenone l'on. Girardin.

Lo accompagna il nostro augurio più vivo che l'opera sua associata a quella degli egregi amici di laggiù, valga a risonare la calma agli animi e la cessazione di uno stato di cose che legittima le più gravi apprensioni.

Archi e Profetto

Anche il Profetto comm. Donaddu, è, pare, col diretto delle 11.25, partito per Pordenone.

La situazione

La relazione della giornata di ieri inviata dal solerte nostro incaricato — relazione che lo spazio ci costringe riassumere — vale di per sé ad indicare la gravità della situazione.

E quello che è peggio è che non si vede una soluzione vera di uscite. Le speranze che a ragione ieri nutrivamo di vedere accolte dalle sinistre le proposte della Commissione ne sono improvvisamente sfumate.

A nulla valsero le esortazioni più vive di amici fidati della loro causa — Ellero, Aquino, Rosso e Rho — di desistere dall'agitazione, paghe del poco ottenuto ed in attesa del momento proprio per chiedere ed ottenere di più.

La proposta di riprendere il lavoro venne respinta e la grave deliberazione veniva accolta dalle scomposizioni degli scioperanti per solidarietà.

Santa cosa la solidarietà, sentimento nobilissimo, che gli uomini affratellati, civile solidarietà che attesta un altruismo che eleva gli animi.

Ed è grande, ed è solenne ed è indubbiamente edificante lo spettacolo di 5000 lavoratori che in uno stano o spontaneo, si accomunano alla lotta dei loro fratelli, fanno proprie le privazioni altrui, concorrono col sacrificio proprio all'altra vittoria.

Ma di fronte a questa poesia vi ha la prosa della vita con le quotidiane sue esigenze; ma accanto ai lavoratori impegnati alla solidarietà vi hanno delle famiglie che chiedono pane; ma di fronte agli amici scioccati — sia pure, per un'idea santa — vi danno le battente alla difesa dell'ordine.

Ed arma pericolosa è quindi lo sciopero — specie quando mancano i fondi per sostenerlo — ed arma pericolosissima è lo sciopero generale.

E 10000 braccia inerte — rappresentanti il quotidiano sacrificio di un 15000 lire sul magro bilancio della classe lavoratrice — e l'esautoramento di una Commissione che vide respinte le proprie proposte, ed un esercito pronto a ciecamente obbedire; ed una massa impulsiva e suggestionabile infondono un senso di profonda legittima trepidazione.

Dove si andrà a finire? Arrà la notte portato buon consiglio e persuase le scioperanti a essere paghe — per intanto — delle strapolate concessioni?

O, in caso diverso, è il capitale disposto a far loro altre concessioni? E non avverrandosi l'una o l'altra delle ipotesi che mai potrà accendere?

E sapranno le masse conservare quella calma e quella dignità fonte per loro di simpatie e salvaguardanti da probabili sciagure?

Ripetiamo: la situazione è grave e boia.

Ogni cuore benmato trepida, si sente come sotto un'incombente doloroso e non ansia attende la buona notizia d'una equa soluzione.

Valga a raggiungere e' l'opera di tanti volenterosi.

All'ultima ora

giungono notizie migliori. Sembra si sia sulla via dell'accordo.

E' certo intanto che gli operai dello stabilimento Amman riprenderanno domani il lavoro.

Per gli scioperanti di Pordenone sussidi.

Il Comitato del Circolo socialista inviò lire 25.

Mandò pure un sussidio la Lega Metallurgica.

Segnaco, 11 — La nomina del Segretario — Come scrisi a suo tempo per la nomina del sig. Antonio Zimolo a segretario comunale di Segnaco, tale deliberazione fu annullata per illegalità; ma tornati alla carica i consiglieri nella seduta del 5 corr. lo rilessero a maggioranza di voti. Tale nomina fu ben vista da tutta la popolazione del comune nonchè da quella dei paesi limitrofi, perchè il sig. Zimolo colla sua onestà e coscienza seppe acquistare l'animo di tutti. Nuovo congratulazioni all'amico.

Cividale, 13 — Nozze e beneficenza — Oggi si celebrarono le nozze del sig. Sandrini Felice con la signorina Zorzone Maria. Lo sposo, per la fausta circostanza, fece pervenire alla Congregazione di carità lire 50.

Trasloca. — Il sig. Bemo Alessandro gestore alle merci presso la nostra stazione, venne per merito traslocato a Castelnuovo.

Il sig. Bemo aveva già molto tempo patito per i suoi modi cortesi e la sua giovialità. A quanti lo conoscono, spiace la sua partenza, perchè speriamo, che se non è possibile scongiurare l'ordine di raggiungere la nuova sede, ritorni presto fra noi, magari con un grado più alto.

Conferenza. — Domenica prossima alle 14 e mezza nella Sala dell'Albergo «Al Friuli» il sig. Arturo Bonetti, terrà una conferenza sul tema: «Cassa nazionale per le pensioni degli operai». L'argomento è di tanta importanza che noi non dubitiamo sul successo di tutti gli operai, i primi ad aversi interesse.

L'ingresso è libero. Confrontiamo che si fa onore. Il concoltadino ed amico capissimo signor Giuseppe Franceschini, che a Trieste ha uno dei più importanti stabilimenti fotografici, in questi giorni ha esposto in detta città una vera mostra artistica di ritratti di ogni dimensione e formato. Ci consta poi che ciò che colpisce subito in quelle splendide mostre, sono i magnifici e perfetti ingrandimenti, nei quali ognuno ravvisa riprodotti i propri ritratti con precisione di dettaglio, in modo da dare al ritratto la più perfetta rassomiglianza.

Lo studio del sig. Franceschini è dotato di apparecchi modernissimi, ed occupa una delle più eleganti palazzine di Piazza Carlo Goldoni.

All'intrepidente amico, auguriamo la migliore fortuna.

Dignano del Friuli, 12 — Fu agrari — Addirittura imponenti risorsero oggi i funerali dell'illustre estinto cap. Nicomede Pirone — imponenti per il concorso della popolazione, per l'uni versale compianto che si leggeva sul volto di tutti al passaggio del feretro, e per i molteplici discorsi pronunziati sulla tomba. Precedevano nel corteo gli alunni delle scuole elementari qui reguiva il corno. Tenevano i cordoni, al posto d'onore, un assessore ed il Sindaco e seguivano i parenti ed un numero stuolo di amici. La famiglia era rappresentata dal dott. Vanzan Pirone segretario di Prefettura eugino del defunto. Sull'orlo della tomba parlò primo il Sindaco con elevate parole enumerandone i meriti verso la patria e verso il Comune; poi il dott. Arturo del Gos, medico condotto, specialmente ricordandone gli amichevoli affetti famigliari. Seguirono brevi ma sentite parole del sig. Gino Parussini direttore della fonderia Frava Corradini, amico di famiglia; poi un discorso del consigliere Bertuzzi ed infine un ispirato e commovente saluto del barone Toran che fu amico e commilitone del povero estinto.

Dopo di che la bara fu calata nel tumolo di famiglia e la cara salma scomparve per sempre agli occhi degli astanti, muti dinanzi a tanta ed irreparabile perdita.

Alla povera famiglia ancora una volta le nostre sincere condoglianze.

Aviano, 13 — Mancato omicidio — Ieri sera alle 10.30 rincassando come il solito il G. Giovanni Ferro, mentre stava per entrare dal portone, dal cancello della braida di fronte, e quindi dalla distanza di sei metri, gli veniva sparato un colpo d'arma da fuoco con pallini grossi che lo colpirono alla mano ed alla coscia sinistra.

L'intenzione evidentemente era d'ucciderlo, ma fortunatamente, forse per l'oscurità, le ferite sono leghiere, così che guarirà in pochi giorni.

E' facile immaginare i commenti e l'impressione in paese. Ignorasi infatti l'autore, ma l'autorità sta indagando.

Pocenia, 12 — Beneficenza. — Per la cronaca di questo giornale «buona usanza» e comunicato che il dott. Edoardo Chiaruttini offrì a questa Congregazione di Carità lire 10, in morte del fanciullo Lino Tosolini.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

LETTERATURA FRIULANA

Sembra un anacronismo. Oggi, in cui vasti ideali d'internazionalizzazione vanno maturando, in cui il ricambio intellettuale tra le diverse nazioni è grandissimo, e si è arrivati a quella letteratura europea vagheggiata dai Mazzini, che travolge tutte le opere minori per affermarci in pochi nomi, quasi simbolo dell'anima della nazione e dell'anima umana — Zola, Maupassant, Ibsen, Björson, Tolstoj, Gorki, D'Annunzio — oggi, pare, dovrebbe comparire quella letteratura friulana che non risponde più che al bisogno di pochi, che non è che l'espressione di sentimenti d'una gente — per quanto numerosa — sempre in numero limitato in confronto al grande movimento della nazione; e invece la letteratura fu k loristica occupa ancora un bel posto nella produzione letteraria, anzi si perfeziona e si estende a più vasti orizzonti con l'accrescersi delle cognizioni, delle scoperte.

Così anche la letteratura friulana — tutt'altro che fossilizzata nelle opere degli antichi — dà ancora prova di vita abbastanza fiorente, ed solo sul teatro — ove possiamo annoverare dell'ottimo commedia, che purtroppo diffettano spesso di una degnità interpretazione — ma anche nei vari generi letterari. Poeti come il Bonini, il Michelini, il Fucchi, il Gasparini, tengono alto l'onore della Musa di Ermas di Colloredo e di Pietro Zorutti; i due primi anzi ci hanno regalati dei veri gioielli dialettali, e il loro nome trascende i confini della piccola patria.

E valenti cultori ha anche il genere narrativo, specialmente se si tratti di bozzetti, se si tratti di far rivivere qualche antica favola che formava la delizia dei nostri padri, o che ci affascina all'incanto della sua semplicità, con l'ingenuità della sua morale. Nelle Pagine friulane troviamo appunto esempi numerosi di questo genere di prosa, che pare specieamente adatto — come i piccoli componimenti poetici — per l'indole della lingua e quindi dello spirito friulano. E non solo friulani autentici, ma anche friulani per elezione — cito, per esempio, il prof. dal Bo — si dedicano a questi piccoli componimenti dialettali.

Ora l'editore Gambierati pubblica un libro di novelle di G. Cortani, nome noto e simpatico a quanti s'interessano del Friuli e della sua attività letteraria.

Il libro — Prose friulane — non è scritto nel friulano vero di S. Daniele — lasciamo a questa roccia della libertà il tanto di conservare pure le tradizioni della schietta parlate friulana — ma parla, con tanto nello stile quanto nelle parole e in certi modi di dire, qualche modificazione, qualche difetto che a noi talora riesce sgradito; è scritto nella parlata dei canali della Carnia, ove per lo più accadono i fatti narrati dall'autore.

Vi sono delle novelle veramente dilettevoli e belle, piene di quel sapore friulano che ce le rende ancor più gradite; dopo qualche periodo, dopo qualche figura ben delineata dall'autore, voi chiudete gli occhi e rivedete quelle fresche vallate carniche, ove la bellezza della natura è completata dalla bellezza e dalla bontà della forte popolazione che vi abita, eccedete nel l'una ma di quei tipi rappresentati che il Cortani vi dipinge e rivivete altri momenti psicologici, riprovaie sensazioni che già si hanno scosso e che ora il libro vi rinnova.

Sentite come, nella prima novella, il Cortani dipinge bene un frazioncino d'Alessio protagonista delle burlette e delle gesta che l'Autore gli attribuisce: «Pre Chiandit di Daleas al ere un «di che predica che un busto l'anime, un boccon di Marcanton ben tressat e ben inavvolat, con t'un par d'«comodone che no us dia nula, e «dos manons che un pataff di chei «al sarses stat un chianst di Do «L'uniot d'ist ch'al veve intorn, al «sarses stat chell schialin a miezz il «na, che j' dore l'ajar di un bocch «di rappe, — un nas che, quand che «j' dava su la fumatte, al diventave «ross come un dindiat imborzavat».

E anche la descrizione di fenomeni naturali o di certi luoghi è di una bellezza e di una evidenza veramente meravigliose; ben dice il Bonini, in uno splendido appunto, che il dialetto friulano si presta ad esprimere qualsiasi stato d'animo. In quattro parole, come con quattro pennellate robuste di esperto pittore, egli vi descrive una tempesta notturna: «...Intant il temporal al seguita a «fa la montano: la ploie a cil aviant, «il viat ch'al mole berlis e siviladis, «e po' un lamp tocchis ch'altri, e «par enfre vie folhis e saettis che «molin solaps da l'ignoss b)».

Il genere delle novelle è vario; da una semplice figura, ben tratteggiata, ad un racconto intramezzato d'aneddoti gustosissimi — come nel discorso del friulano — all'autobiografia, nella novella undicesima: «Tre Raffaei in jerbe». Parlando di qualche persona nota, o ob'egli vuole farvi conoscere bene,

l'autore ricorre alla sua genealogia, come vi usa in Friuli; così che vi par proprio di udire parlare qualcuno di quei cari vecchi friulani, pieni di brio e di umorismo, che v'esporgono le loro storielle deliziandovi nel rassicurarvi, poiché in essa rivive la loro vita; e voi, incantato, obliando il rapido affanno volgere della vita moderna, lo seguitate, e vi tuffate con lui nel passato, tra quelle anime semplici; in quei tempi remoti che solleticano il palato — questo da ogni sorta di sale della nostra modernità — col fascino della novità.

E' un senso di ristoro che vi produce la lettura del libro, e una nostalgia di quei tempi, di quella gente, di quei luoghi, che vi fa augurare l'autunno, largo di riposo e di pace, per correre a ritrarvi le forze esaurite dalla febbre del lavoro, in quei misteriosi tempi della natura, ove languisce schiere di colombe di più si elevano al cielo come una muta preghiera, ove una fragranza di resine di ciclamini e di muschio è gradito incenso, e l'eco delle villette friulane è la sacra presa naturale al gran dio coronato delle aspie.

Rusticus

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Echi dell'elezione all'operaio generale

Sotto il titolo «Sintomi» sull'Avanti di ieri sera troviamo la seguente corrispondenza da Udine:

A presidente della locale Società operaia i socialisti credettero portare un'opinione autentica, intelligente, saria, ebbene non insortita al partito.

I democratici portarono uno dei loro, persona stimabile senza eccezione. Ma ai democratici, che male possono adattarsi alla nuova tattica intransigente deliberata dai socialisti, non piacque questa nostra affermazione. La lotta fu vivace, accanita.

Nel ballottaggio fra i due, ieri, il nostro candidato benché avesse dichiarato di non poter accettare il mandato, ebbe circa 40 voti di maggioranza.

Che ne dicono tutti quei conservatori e quei democratici — e furono molti! — che convissero i loro voti sul nome del Vandruscolo, contribuendo così ad una mitantata vittoria dell'intransigenza socialista?

Al nuovo manicomio

Nonostante fosse stato tutto sia da ieri mattina il permesso di libero ingresso, moltissimi cittadini — ignari della cosa — furono anche ieri per visitare il superbo villaggio manicomiale.

L'affluenza anzi fu tale che ad un certo punto vennero... rotti i cordoni e si fu un'invasione a stento contenuta francese.

E' superfluo ripetere che tutti se riportarono un senso di vera ammirazione.

Oggi, dal nostro Ospedale, verranno trasportati i primi 15 maniaci.

Il trasporto di tutti i degeni del riparto maniaci del nostro Nosocomio richiederà tre giorni.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Sezione dei Metallurgici — I soci sono invitati all'Assemblea generale che si terrà domenica 17 aprile alle ore 2 pom. per trattare un importante ordine del giorno.

Per la segna di Martignacco

che seguirà domenica, ecco l'orario speciale che sarà attivato sulla linea del Tramvia a vapore.

Table with columns: ANDATA, RITORNO, and rows for stations: Udine, P. G. Osonova, P. Martignacco, S. Daniele, S. Daniele, P. G. Osonova, Udine.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno, in seconda classe, ai seguenti prezzi ridotti: Udine P. G. Martignacco e ritorno L. 0.80 compresa la tassa di bollo.

Cartoleria Marco Bardusco Mercatovecchio Via Cavour UDINE Grandioso assortimento CARTE per BACI (Impasto puro). CARTA FORATA per tutte le età e bollettari per vendita bozzoli PREZZI ONESTISSIMI

Nuove disposizioni per viaggi degli impiegati

Crediamo molto interessante riportare questa circolare che riassume tutti gli impiegati:

Il R. Ispettore generale della strade ferrate ha partecipato a questo Ministero che le società ferroviarie hanno avuto occasione di rilevare ripetutamente che da parte di impiegati dello Stato, che hanno viaggiato per causa di trasferimento valendosi della concessione speciale C, pervengono frequentemente domande per il pagamento della differenza tra la tariffa ridotta e la ordinaria, affine di potere, come essi affermano, conseguire dal governo l'indennità loro spettante.

Tali domande sono subito soddisfatte dalla società ferroviaria presso la stazione dove risiede l'impiegato, al quale ne danno contemporaneamente avviso.

Ma si presenta talvolta il caso che l'impiegato o non si cura, anche se sollecitato di eseguire il versamento della somma dovuta o dichiara esplicitamente di non pagarla avendo rinunziato all'indennità governativa.

Questo rifiuto, tanto in un caso come nell'altro, è presumibile si verifichi tutte le volte in cui la somma dovuta alla ferrovia sia maggiore delle indennità, o che più facilmente deve verificarsi quando i due terzi di questa siano già stati anticipati.

Ora presentando dai carteggi e dal lavoro che ciò reca alle società ferroviarie, devonsi notare che i rifiuti di pagamenti in questione sono contrari al c. 1° art. sui quali si basa la concessione speciale C.

Come tassativamente determina l'art. 1 della prefatta concessione è difatti applicabile solamente ai viaggi che gli impiegati dello Stato o le loro famiglie fanno a spese proprie, per motivi ivi indicati, compreso quello per trasferimento senza indennità.

Eccettuamente potrebbe ammetterli al momento del viaggio, il dubbio sul diritto all'indennità per un trasferimento non precedentemente imposto d'ufficio, e in questo caso potrebbe ritenersi giustificato l'impiegato che si profitta della tariffa ridotta e che si chiede poi di pagare la differenza per ottenere la competenza da parte del Governo.

Ma comunque vengano liquidate tali competenze, poiché esse provano che si tratta di viaggi esclusi dalla concessione, le ferrovie hanno il diritto di essere reintegrate del valore del rimborso indubbiamente fruito, e non può ammettersi la facoltà dell'impiegato di scegliere la riduzione ferroviaria o l'indennità governativa a seconda che l'una o l'altra gli torni più conveniente.

La S. V. dovrà avvertirne i suoi dipendenti per opportuna norma in avvenire.

Il Ministro: Orlando

Il Congresso Universale Postale

Il 21 aprile a Roma deve riunirsi il sesto congresso universale postale. L'ordine del giorno riguarda specialmente lo scambio di lettere e di biglietti contenenti valori, i pacchi e i vaglia internazionali e l'abbonamento ai giornali presso gli uffici postali internazionali.

Biciclette e automobili della provincia di Udine

Dall'ultimo bollettino del Touring Club Italiano togliamo alcuni dati, assai interessanti, sul numero delle biciclette a Udine al 31 dicembre 1905.

Fra le 93 provincie d'Italia, cominciando da quella di Milano che ne ha di più (26721) ed andando sino a quella di Potenza che ne ha di meno (22), la provincia di Udine occupa il diciannovesimo posto, contando essa 4144 biciclette, delle quali 1244 nel copulogio.

Se si considera invece il numero dei ciclisti udinesi su ogni 10000 abitanti, la nostra provincia è la ventiseiesima per quanto riguarda la diffusione del ciclo.

Infatti essa dà la percentuale 07,46 su abitanti 014,270.

Dal confronto del numero dei ciclisti col numero dei soci del Touring, su cento ciclisti si rileva una percentuale di associati 10,02. Ne sono iscritti 664 dei quali 344 nel copulogio.

Per numero di automobili Udine è la sedicesima d'Italia. Abbiamo infatti (31 dicembre 1905):

Torino automobili 350 - Milano 239 - Firenze 109 - Genova 145 - Roma 137 - Padova 84 - Novara 62 - Napoli 45 - Brescia 43 - Traverso 30 - Livorno 37 - Bologna 33 - Vicenza 30 - Alessandria 20 - Palermo 27 - Udine 23.

Il numero offerto da Udine è abbastanza rilevante, ove si pensi quanto poche ancora siano le automobili in Italia; 1870 in tutto. Vi hanno 9 provincie che non ne hanno alcuna.

Echi della cooperazione di via Ciolegra. Confermarsi che la macchina scoperta di via Ciolegra finora in nulla. Troppo tempo è passato e impossibile è l'assodare le responsabilità. I medici constatano la regolarità della nascita, ma nulla più. Ai quesiti loro proposti dall'autorità giudiziaria risponderanno entro lunedì.

In libertà provvisoria venne liberato dalla Camera di Consiglio la Migotti Anabio, arrestato come presunta colpevole nell'infanticidio di Alcio

Pro-Rosk È il nome della interessata carriera, che domanda, fulgente, della luce della condanna, dei bangala, e dell'apoteosi, accoglierà sotto le ampie e splendide volte i soci del Circolo Spagnolo ed Ibrologico Fratellano.

La gita è attrattiva e siamo certi di largo concorso; non mancherà fra i visitatori il sesso gentile, essendo facile l'esplorazione della caverna e degne di ammirazione le bellezze in essa racchiuse.

Ieri pubblicammo il programma, che siamo certi sarà per tutti gli aderenti di soddisfazione.

L'Unione Esercenti si dettò è convocata in assemblea generale, seconda convocazione, per martedì 20 corr. alle ore 15

Fallimento. Venne, a domanda propria, dichiarato, con sentenza 12 aprile 1904 di questo Tribunale, il fallimento della Ditta Trevisan e Gattolini di Latisana, rappresentata dai soci e componenti Gattolini Giov. Batt., fu Angelo e Trevisan Giuseppe di Pietro, commercianti in manifattura.

Cessazione pagamenti fino dal 10 aprile corrente.

Nomina a Giudice Delegato Antiga Pietro, a curatore provvisorio avv. Sargio Ottavio di Udine.

Termine a prestazioni titoli 12 maggio p. r.

Prima adunanza il 26 maggio p. r. ore 10 ant.

Sulla Porta detta dell'Ospitale vecchio si è forza rimandare a domani la pregiata descrizione di un nostro egregio collaboratore.

Birra di Puntigam

Sono lieto di partecipare alla mia stimata Clientela che gli intraprendenti Sigg. Stefani, Testi e Lagabue conduttori e proprietari del grande Caffè - Restaurant dell'Esposizione di Brescia fra diverse Case concorrenti, di dare la preferenza alla rinomata Birra di Puntigam per il consumo dell'Esposizione.

Giuseppe Ridoni

Chi ha perduto 100 fiorini?

Nell'esercizio del Cambio Valute G. n. seppè Conti furono trovati sul suolo fiorini Cento che saranno consegnati alla persona che proverà di averli smarriti.

Corso pratico di innesto della vite e coltivazione del gelso

La R. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzolo compie:

Il corso pratico di innesto della vite è reso sempre più necessario per la scoperta della fillossera in diversi centri importanti di questa provincia. D'altra parte vedendo che la diaspia pentagona, l'infesta cocconiglia del gelso, va sempre più diffondendosi, si crede utile occuparsi anche della gelcoltura per arrestare, là dove ancora è possibile, la diffusione della diaspia e per insegnare, dove l'infestazione è già molto estesa, i metodi curativi.

Per tali ragioni dal giorno 20 al 22 aprile, sarà tenuto presso questa R. Scuola Pratica di Agricoltura, sotto la direzione del prof. Petri e colla conduzione del personale, l'annunciato corso pratico.

Coloro che vogliono iscriversi al corso suddetto, invieranno una semplice lettera alla Direzione, esoggettandosi a tutte le norme stabilite dalla Direzione stessa.

FRA LIBRI E GIORNALI

Il Ventesimo, rivista artistica sociale, che si pubblica a Genova, anno terzo, numero 11, contiene:

Mario Clary: L'olive a primavera - Alessandro Sacchi: Il genio nel poeta - F. Rocchi: Trieste - G. Fattuto: Schizzi e profili giapponesi - Pietro Veron: Una storia in partita doppia - Bayoula Balthreca: La nuova Era - Quello che guarda a passa; Nella vita e nell'arte - Recenti Pubblicazioni, Piccola Posta, ecc., ecc. - Illustrazione: Giosue Carlucci.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Spettacolo lirico. Ripetiamo l'elenco artistico della compagnia lirica internazionale che incomincerà un breve corso di rappresentazioni sabato p. v. Paolina Zsaffel - Rosa Braani - Cav. Lodovico Contini - Angelo Tomassini - Ernesto Badini - Guido Vigarò. Le rappresentazioni saranno 6 soltanto cioè: 3 del Barbiere di Siviglia e 3 della Sonnambula.

Rubrica utile v. quarta pagina

IACOPO STELLINI e la filosofia sociale della scuola positiva

(Segue - v. n. di sabato)

Anche per il Vice la storia non poteva recar testimonianza dei principi dell'umanità, perché questi procedono di molti secoli le scritture e monumenti, e ad ogni tratto le grandi migrazioni di popoli e le rivoluzioni interiori avevano distrutto ogni vestigio, quasi dello stato anteriore; perciò in questi oscurità dense della preistoria non restava altro lume per vedersi qualcosa se non lo studio delle facoltà dell'animo umano. E il Comte, dopo di aver definita l'evoluzion sociale come un movimento ascensionale generale collettivo risultante dalla correlazione fra i diversi movimenti particolari che lo costituiscono, volle trovare l'elemento dominante, e lo cercò, nell'intelligenza, concepente la storia della società come regolata dalla storia dell'intelligenza umana. Di qui le importanti discussioni che vediamo prolungarsi anche oggi perché - non si può negarlo - Comte s'avvicina in questo agli ideologi; mentre invece la scuola sociologica da lui derivata ripone la principale influenza sullo sviluppo storico dell'umanità nella vita organica ed inossistente evolutasi mano mano mercedo l'adattamento all'ambiente e la lotta per l'esistenza. Le due teorie però non sono così antagonistiche quanto a prima vista potrebbe sembrare, perché la facoltà psico-psichiche sono manifestazioni immediate dell'organizzazione fisiologica, e però - come abbiamo toccato in altro punto della dottrina stelliniana - a un perfezionamento sopravvenuto nell'organo corrisponde sempre un proporzionale perfezionamento nella facoltà (43).

Del resto è principio comunemente accettato, e che si trova anche nel Diritto romano, che cogli stessi ai fondamento del diritto riportate a suoi primi principi risale all'uomo e alle sue speciali facoltà, ciascuna delle quali è sorgente di particolari istituti e diritti (44).

Pesto così a fondamento delle sue ricerche sociologiche sopra l'evoluzion della Morale e del Diritto lo studio della psicologia individuale, non doveva riuscire difficile allo Stellini giungere a conclusioni gloriose.

Tutti i fatti psichici si possono ridurre a forme di reazione dell'organismo, alle eccitazioni che gli vengono dall'ambiente esterno; e queste reazioni sono sempre accompagnate da una certa tonalità, che si dice piacere o dolore, e si considera come il necessario complemento della loro quantità o della loro qualità.

Dove vi ha sensazione, vi ha anche piacere e dolore (45), dice Aristotele, a cui spetta il merito d'aver primo fondata una teoria completa del piacere e del dolore, alla quale, titolo non meno glorioso per lui, ritornano ora anche i filosofi moderni.

Il piacere e il dolore sono le forme fondamentali psichiche, comuni a tutti gli esseri animati, per mezzo delle quali si hanno le funzioni di protezione. E quando ha luogo l'uno, per una disposizione naturale connessa colle leggi irriducibili dell'adattamento, l'essere che ne è il soggetto tende a osservarsi nello stato vitale in cui si trova; quando ha luogo l'altro, esso tende a rimuoverlo.

(Continua).

SATURNINO FRESCHI

(43). Importa assai seguire la varia origine e i differenti sviluppi delle facoltà umane per aver il filo conduttore dello sviluppo delle giuridiche istituzioni. Imperocché non solo tutti i diritti originano dalle facoltà della natura umana, ma altresì i principi che presiedono allo svolgimento del diritto. Una e medesima è sostanzialmente la legge di esplicazione o di perfezionamento della facoltà umana e del diritto. La determinazione e la conoscenza delle facoltà umane col relativo loro ordinamento e sviluppo è la sola chiave per aprire il segreto delle origini, delle evoluzioni, e dei rivolgimenti delle istituzioni. Le facoltà umane secondo la psicologia e la storia si muovono e si esplicano in una direzione ascendente dal senso all'intelletto. Il diritto pure secondo le leggi dell'incivilimento segue questa linea di sviluppo ascendente elevandosi grado grado dalla vita degli organi e degli istinti alla vita dell'intelletto e della ragione, dalla vita fisica alla vita spirituale. (A. Cuvagnari, Corso moderno di filosofia del Diritto, Padova, 1892, vol. II, pagg. 20-21).

Anche lo Scolaro ricerca il titolo del diritto, la ratio juris, nel rapporto necessario che corre tra la potenza che è destinata a tradursi in atto, e l'atto stesso, vale a dire lo pone in armonia alle facoltà umane.

Di più v'è un'altro motivo ancora che conferisce tanta importanza alla psicologia nello studio dei fenomeni sociali. Ed è questo: che la loro natura dipende bensì la gran parte, come abbiamo visto, dai fatti della natura circostante (cioè dalla struttura geologica, dalla conformazione orografica, dalle influenze cosmiche, etc.), del luogo ove quei fenomeni si svolgono, e da cento altri fattori fisici e storici ormai assicurati alla scienza; ma non bisogna dimenticare che l'influenza di tutti questi

fatti sulla formazione e sullo sviluppo delle umane istituzioni è stata indiretta: I fenomeni dell'umana società sono fenomeni dell'umana coscienza (l'azione dipende dalla volontà e questa ha per fondamento l'idea come forza motrice); e perciò il lume per il loro studio deve essere aspettato soltanto dall'analisi critica delle leggi che regolano le funzioni della nostra psiche. Tutti i fattori interni della formazione sociale agiscono in un modo indiretto, in quanto concorrono a sviluppare le facoltà, come direbbe lo Stellini, o, in altre parole, in quanto debbono prima agire sulla coscienza e quindi subire le reazioni, diventando fattori psichici, trasformarsi in idee, forze, in sentimenti, in processi volitivi.

(44). Cuvagnari, ib. (45). Aristotele, De anima, L. II, c. 2, § 8.

Il canto de' crumiri

Nell'Operaio Italiano, ottimo giornale quotidiano, che, nella nostra lingua, si pubblica a Berlino, troviamo - sul numero giustito stamane - il seguente canto, di attualità, purtroppo, anche per la nostra Provincia:

Noi siamo i crumiri, siamo la guardia dei ventri pasciuti, nel pantano noi siamo cresciuti, nel pantano vogliamo restar.

Lottin gli altri pel santo ideale, corran dietro all'utile scienza; l'ideale noi l'abbiamo nella pancia; e la sbernia, per noi, l'ideale.

Che ci importa se gli altri s'affannan a combatter l'ignavia nequizia? se altri ha sete di pace e giustizia, noi di grappa assetati noi siamo.

Levin gli altri orgogliosi la fronte, noi pieghiam rassegnati il groppone, sferzi, sferzi, di umili il padrone, chi ci paga fedeli ci avrà.

Noi scutiam da fratelli le pance, noi viviam sui fratelli dolori, siamo crumiri, noi siamo fratelli, prostrati noi siamo del lavor.

Calendoscopio

Economico - Domani, 16 aprile, S. Vittorino.

Edemeriolo storico

14 aprile 1889. - Gli abitanti di Castelnuovo reclamano, essendo che vogliono riacqua la loro dipendenza della Pieve di Travasio; però i Capi dell'Ecclesio con decreto 19 maggio respinsero il reclamo (Volla, I Savorgnani, pag. 78).

Soluzione del rebus monoverbo di ieri: Collo-re-do

Anagramma:

Fra i paesi friulani tanto l'un che l'altro sta. Né ti fan, lettore, aranci; se di Pulma o Ovidale nelle zone, a pie' o a pedale, ricreare ti parrai.

Profilassi antimalarica

per gli operai della impresa pubblica

In forza della legge 2 novembre 1901 per la tutela degli operai addetti a pubblici lavori che si svolgono in zone malariche, ed in seguito al parere di una apposita commissione, il ministro dei lavori pubblici ha riconosciuto la convenienza di far inserire nei capitoli speciali di appalto di opere pubbliche alcune clausole per rendere più sicura e più efficace la profilassi antimalarica nell'interesse dei lavoratori.

Tali clausole riguardano: l'obbligo dell'impresa di prestare l'assistenza medica e distribuire gratuitamente il chinino agli operai colpiti da febbre; fornire il chinino per la cura preventiva; far iniziare il lavoro un'ora dopo la levata del sole e terminare un'ora prima del tramonto; proteggere le aperture malariche malariche.

PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

Una società ingustamente dimenticata, mentre avrebbe bisogno dell'appoggio di tutti i buoni, è la Società Zoofila Lombarda, per la protezione degli animali.

Dalla relazione morale del Consiglio direttivo, si apprendono che gli scopi principali di questa benemerita società sono:

«La protezione degli animali domestici e da lavoro, che per il loro più stretto contatto con l'uomo, più ne hanno per troppo da temere, mentre i maltrattamenti loro inflitti sono di maggiore ed immediata importanza agli istinti gravi della massa; l'esplicazione di questa protezione in ricompensa a coloro che si segnalassero per atti di zoofilia, adatte all'età, ai ranghi sociali, alle funzioni adempite; la maggiore pubblicità data alle ricompense stesse con la pubblicazione dei nomi dei benemeriti sui giornali e premissioni solenni, alle quali sia invitata tutta la cittadinanza».

E. MERCATALI - dir. propri. respone.

Ringraziamento

Giacomo Cremona e Nipoti ringraziano riconoscenti tutti coloro che vollero onorare la memoria della carissima loro esultata Teresa Cremona.

Municipio di Udine

A tutto il 10 Marzo 1904 è aperto il concorso a 11 posti di levatrici dei quali 7 esterni e 4 interni. Per informazioni rivolgersi a questo Ufficio sanitario.

Occasione

Prima di far acquisto di carte per tappezzerie

chiedete gli splendidi campionari album ultima novità, a prezzi eccezionali, della Spallante Ditta «P. Lavoipierre» di Lyon, rappresentante esclusivo per il Veneto sig. de Puppi e Guglielmo, presso il Negozio Macchine da cucire T. de Luca, via Daniele Manin, n. 10.

Acqua di Petanz

esclusivamente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati paramento italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. W. RADDO - Udine.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 fl. 9 franchi nel Regno.

Tisi - Tubercolosi

In qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: CURA COLOMBO. - Chiedete istruzioni gratis al Premiata Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.



Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale. all'ingrosso e al minuto. Chiedere campioni e cataloghi al Sigg. F. Sasso e Figli, Oneglia.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Bicyclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10

OROLOGERIE - OREFICERIE ITALICO RONZONI UDINE ANGOLO VIA MERCERIE N. 1 e MERCATOVECCHIO Completo assortimento OROLOGI di precisione Longines - Omega - Zenit ecc. GIOIE - ARGENTERIE Articoli fantasia per regalo

Società Italiana di mutuo soccorso contro i danni della grandine fondata nel 1857

Sede in Milano Via Borgogna N. 5 Fondo di riserva L. 3.232.878.98 Premi - 2.755.339.82 Totale garanzie per il 1904 L. 5.988.218.79

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 48. mo suo Esercizio. Abhorrente da ogni scopo di lucro, ognora insipienti all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pur garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 54 milioni in più di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire. Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere. In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decorrenza di interessi; a questa data, conoscituali l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto dal 20/100 che equivale a dire che il Socio paga non 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni per nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1904. L'Agente Capo VITTORIO SCALA

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola - Trifoglio violetta - Vena altissima (Elation) Loretta - tutta merce nostrana decussata e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolate per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Udine, Via dei Teatri n. 15. Regina Quarnolo.

Prof. Ettore Chiaruttini

Sp. specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni dalle 13 alle 14. Piazza Merentourno (S. Giacomo) n. 4.

MUNICIPIO DI GRIMACCO

Il giorno 25 aprile 1904 alle ore 2 pom. presso quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'asta a candelà vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada detta di Cosizza sul dato di L. 22851.06. Depositi per cauzione e spese L. 1700. Grimacco, 29 marzo 1904. p. il Sindaco F. BENTIVO

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Babarbaro sovrano rinforsatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Ono all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Se volete guarire

RADICALMENTE la Sifide, le Malattie Veneree o della pelle, di stercoramenti uretrici senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiata (Gabinetto privato del Dr. Cosaro Tecca, Al. ano, Vicolo S. Zeno, 6, n. 1. S. grezza) scrivete pure lettera-posta postale. - Visite a ore 10, 11 e dalle 16 alle 18.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria, ecc.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer ADCOCK & O. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28.

CHININA-MIGONE. Profumata, inodora ed al Petrolio. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza al forte e di senno. Una brilla chioma a degna corona della bellezza. ...

Avvisi in 3. e 4. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli a prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

LA "SEMEUSE NATIONALE"

Società civile francese di assicurazione mutua a quota fissa

Incendio - Grandine - Gelo - Mortalità Bestiame - Infortuni

Sede Sociale - PARIGI.

La Società ricerca attivi Agenti in ogni località, nonché Direttore particolare per la Provincia di Udine; dirigersi con referenza alla Direzione generale per l'Italia a Milano (Corso Venezia, 82).



CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Qui e Grassi per macchine. Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, da Udine a Trieste, da Trieste a Udine, da Casarsa a Portogruaro, da Portogruaro a Casarsa.

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza. ...

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste. M. 7.10, D. 9.01, 10.40.

Table with columns: Trieste, S. Giorgio, Udine. D. 6.12, M. 8.10, 8.58.

Table with columns: da Udine a S. S. T. Daniele, da S. S. T. Daniele a Udine. 8.15, 8.40, 8.55, 8.10, 8.32.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Acquile Nota, via Manin. Partenza alle 10 ant. ...

"Tort - Frippe," per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 aprile 1904.

Table with columns: RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista).

Borsa di Milano Chiusura di Parigi

Table with columns: Rand. It. 5.00, Argento 1900, Brasil. 5.00, Rio Tinto, Credit Lyonn.

Signore!!! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente l'ACQUA D'ORO.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE. SPECIALITA in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

SCIROPPO PAGLIANO Il miglior purgativo e ripurificativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea né presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità. Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO.